

**Arbus.** Il sindaco Ecca: «Due progetti in campo per risolvere il problema dei parcheggi»

# Costa Verde, domenica da bollino nero

## Diecimila presenze: ingorghi di auto e sosta selvaggia. Pioggia di multe

Domenica di sole e pienone sulla Costa Verde: circa 10 mila le presenze secondo gli operatori turistici. Caos e inevitabili code nei parcheggi a pagamento, appena 800 posti, pochissimi a fronte di tante auto. La maggior parte si è arrangiata lasciando il mezzo a due chilometri di distanza, tanti hanno violato i divieti e poi si sono trovati la multa. I fuoristrada si sono infilati ovunque, persino sui cespugli di macchia mediterranea e ai picci delle dune di sabbia. Nessuno ha rinunciato a un tuffo nelle splendide acque del litorale di Arbus.

Dopo il vistosissimo calo di presenze a luglio e nei primi giorni di agosto, gli operatori turistici confidavano nella ripresa di metà mese, come da tradizione. E se il giorno di Ferragosto è stata una delusione, con le spiagge vuote per il forte maestrale, la domenica successiva è tornato il sorriso: 47 chilometri di costa strapieni. Un assalto da turismo di massa che ha generato tanta, troppa confusione.

### Criticità

Con così tanta gente, la penuria delle aree di sosta è emersa in tutta la sua criticità. A Piscinas, Scivu, Pistis e Torre dei Corsari, le sole località dotate di parcheggi, le code sono iniziate di buon mattino. Da mezzogiorno in poi, l'assenza di un posto auto ha fatto spazio al caos: po-

**TUTTI IN FILA**

**800**

**Parcheggi**  
a pagamento  
nella Costa  
Verda

**600**

**Mila**  
euro d'incasso  
l'anno

**70**

**Mila**  
nelle casse  
del Municipio

**20**

**Posti**  
di lavoro stagionali

**4**

**Mesi**  
di lavoro



**LA VISTA**  
Il litorale di Torre dei Corsari domenica sera

lemiche, ingorghi, litigi fra automobilisti bloccati per ore e impossibilitati a fare marcia indietro, alla ricerca di un qualsiasi angolo pur di lasciare l'auto e godersi la giornata al mare. Meno caotica la situazione a Funta-nazza, Gutturu 'e Flumini, Portu Maga e Tunaria, dove le strisce blu non sono mai esistite e i bagnanti sostano ovunque capiti: strade, piazzole, viottoli, persino nei condomini privati.

### Vigili urbani

La presenza della Polizia municipale, grazie anche agli agenti estivi assunti da poco, ha evitato che la situazione degenerasse. Non sono mancate le contravvenzioni per

divieto di sosta, soprattutto per il parcheggio selvaggio ai bordi delle strade. Quanti verbali? Non si sa: «C'erano diverse squadre lungo il litorale. Dateci il tempo per fare i conti», fanno sapere dal Comune.

### Strade e posteggi

«I parcheggi al mare - ammette Antonello Ecca - sono un vecchio problema. Sarà così ancora per poco. Ci sono due progetti in campo. Il primo è del patto territoriale fra i paesi del Linas e Terralba, finanziato per 24 milioni di euro. Una fetta è destinata a sistemare la strada che collega Incurtosu e Piscinas e a realizzare due aree sosta a Pitzinurri e Naracau-

li. I bagnanti potranno così lasciare l'auto a monte e raggiungere la spiaggia col pulmino. Il secondo è della **Fondazione con il Sud**: prevede un ecoparco che includerà il mare e le miniere, con passerelle di legno sulle dune. I trasgressori sulle quattro ruote non avranno più scuse».

L'assetto futuro del territorio è il motivo che blocca il rinnovo del contratto ai parcheggiatori: «Di certo c'è la sopravvivenza delle strutture che hanno realizzato». Caso a parte Torre dei Corsari: «Troppe cose non vanno. Interterremo per ridare decoro e servizi».

**Santina Ravi**

RIPRODUZIONE RISERVATA

